

Ad un padre deluso e.....anonimo

Desidero rivolgermi ad “ un padre deluso”, così si firma, che ha inteso inviare due lettere al Liceo Rinaldini, nelle quali esprime giudizi cattivi, immeritati e pieni di livore nei confronti di alcuni nostri alunni, eccellenze nello sport, dei docenti e della dirigente.

Ho dovuto leggere più volte le lettere, che si assomigliano, anche negli errori grammaticali commessi, per comprendere il senso di tanta gratuita cattiveria.

Perché, gentile padre deluso, le sue lettere sono un concentrato di tanta banale e gratuita cattiveria ed invidia sociale.....passino le sue offese alla dirigente, ma non passano le sue offese ai nostri ragazzi e ai nostri docenti.

Le sue parole hanno scarsissimo e volgarissimo valore, anche perché sono scritte da un anonimo che non sa assumersi la responsabilità delle sue parole.

La vigliaccheria si cela dietro l'anonimato.

Avrei gradito, avremmo tutti gradito, che lei avesse il coraggio di firmarsi, che esternasse le sue critiche apertamente, mettendoci la faccia.

Ci saremmo accontentati della sua firma.

Se ritiene i docenti di dubbia competenza, di scarsa preparazione, la dirigente incompetente, perché lascia che i suoi figli frequentino un tale postaccio?

E perché parla a nome anche di altri genitori?

Immagino lei non sia un uomo di scuola, troppi ed elementari i suoi errori grammaticali, tuttavia ci vuole insegnare il senso della scuola e delle parole.

La sua lezione non ci interessa, le sue parole non ci colpiscono, la sua meschina cattiveria non ci appartiene.

Se le riesce esca dal suo comodo anonimato, chieda scusa a quei ragazzi contro i quali ha scagliato i suoi veleni, chieda scusa ai docenti, ma non chieda scusa a me, non ne ho bisogno.

Tenga la sua cattiveria lontana dai Nostri ragazzi.

Gentile “padre deluso”....ad essere delusi siamo noi ad avere nella nostra comunità un vigliacco come lei.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Angelica Baione